

A.P.S.P. MARGHERITA GRAZIOLI
SEDE LEGALE: Fr. Povo – Via della Resistenza n. 63
38123 TRENTO
Iscrizione Registro provinciale APSP N° PAT072008GRA
COD. FISC. E P. IVA n. 00358520239

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Gent.li signore, Egr.i signori,

il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2023 presenta un utile pari ad € 262.686.

É stato redatto in conformità alle disposizioni dell'art. 2423 e ss. cod.civ. così come stabilito dall'art. 40 L.R. 7/2005 e correlati regolamenti attuativi. In particolare, la redazione del bilancio 2023 è stata effettuata con specifica attenzione alle novità introdotte con il D.P.Reg n. 7 del 07/03/2018 che modificano in parte il D.P.Reg. 4L/2006 anche per tener conto delle modifiche apportate dal D.L. 139/2015.

Il presente bilancio si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale;
- 2) Conto Economico;
- 3) Rendiconto Finanziario;
- 4) Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 c.c. e dell'art. 13, D.P.Reg. 4L/2006 (e successive modificazioni);
- 5) Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 14 del D.P.Reg. 4L/2006.

CRITERI DI FORMAZIONE E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'articolo 2423-*bis* cod.civ. e secondo i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 cod.civ., tenuto conto dell'art. 28 D.P.Reg. 4L/2006 (e successive modifiche), che in parte deroga alle disposizioni civilistiche.

La struttura e la composizione del bilancio sono state modificate dal D.P.Reg n. 7 del 07/03/2016, adattandosi ai nuovi schemi di bilancio introdotti dal D.L. 139/2015.

Il Bilancio di esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di euro.

I dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di Euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Non sono state effettuate capitalizzazioni di interessi passivi.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati rischi o perdite tali da incidere sui valori di bilancio.

Vengono di seguito riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile e dall'articolo 13 del D.P.Reg. 4L 2006. L'omissione di alcuni punti previsti dall'art. 2427 C. C. è motivata dall'assenza in bilancio delle tipologie, delle fattispecie o dei presupposti richiesti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono conformi all'art. 2426 cod.civ., tenuto conto delle disposizioni dell'art. 28 D.P.Reg. 4L/2006 (e successive modifiche).

I criteri di valutazione sono integrati, ove necessario, dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate dopo aver valutato che le stesse possano essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'Azienda e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione verrà meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite nel corso dell'esercizio sono state ammortizzate in conto secondo i seguenti coefficienti di ammortamento:

- diritti di opere dell'ingegno e software applicativo: 33,33%
- manutenzioni straordinarie su beni di terzi: 50% (ovvero 25%, in base alla minor aliquota tra vita utile e durata della convenzione per il Centro Servizi - progetto Casa Melograno).

Immobilizzazioni materiali

Nell'esercizio di gestione sperimentale della contabilità economica, le immobilizzazioni materiali sono state valutate e iscritte in bilancio in conformità a quanto stabilito dall'art. 28, D.P.Reg. 4L/2006.

I beni mobili acquistati sino al 31/12/2007 sono valutati al costo di acquisto e di essi è rilevato un pari fondo di ammortamento, ai sensi dell'art. 28 D.P.Reg. 4L/2006 e in deroga al criterio di valutazione stabilito dall'art. 2426 n. 1, 2, 3, cod.civ..

I contributi in conto impianti di competenza degli esercizi a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2007 sono stati imputati a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente raccomandato dal documento OIC. n. 16. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto Economico.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

In ossequio a quanto disposto dall'OIC. n. 16 gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio sono stati ammortizzati pro rata temporis.

Nella considerazione che la procedura di ammortamento è prescritta per le immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione si protrae nel tempo, il processo di sistematico ammortamento non è estendibile a tutte le immobilizzazioni. Pertanto, pur nel rispetto dei principi di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta di cui all'articolo 2423 del Codice civile, che devono informare la redazione del bilancio d'esercizio, si è ritenuto di non sottoporre ad ammortamento tutte quelle immobilizzazioni che, in ragione della loro modica entità e delle loro caratteristiche, non sono destinate ad essere utilizzate durevolmente nell'attività dell'impresa. Sulla base di quanto previsto dal principio contabile nazionale n. 16, tali beni non sono stati sottoposti a processo di ammortamento, bensì sono stati direttamente imputati a spese nell'esercizio.

Per gli acquisti effettuati nell'esercizio i coefficienti di ammortamento applicati ai beni materiali nell'esercizio in chiusura risultano i seguenti.

Impianti e macchinari

- Impianti generici: 12,5%

- Macchinari specifici: 12,5%

Attrezzature

- Attrezzatura generica: 12,5%;
- Attrezzatura sanitaria: 12,5%;
- Attrezzatura tecnica: 12%;

Altri beni

- Autovetture: 10%
- Mobili e arredi: 6%;
- Macchine d'ufficio elettroniche digitali:
 - o 20%, nella generalità dei casi;
 - o 12,50% in alcuni casi specifici per i quali i dati storici consentono di definire una vita utile del bene più lunga (8 anni anziché 5 anni).

Immobilizzazioni finanziarie

La Azienda si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par. 89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31/12/2023.

L'incremento 2023 riferito al credito v/INPDAP per anticipi TFR non è stato valutato secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto la data di esigibilità del credito non è determinabile; il calcolo di attualizzazione diventa pertanto inattuabile (OIC 15.32).

I crediti immobilizzati sono stati pertanto rilevati secondo il valore di presumibile realizzo.

Rimanenze

Per le materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, la tecnica utilizzata per la valorizzazione delle giacenze è quella del costo ultimo. Vista la natura di tali beni, e la conseguente alta rotazione, il valore determinato è sostanzialmente allineato al costo medio ponderato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base

della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati registrati al valore di presumibile realizzo (che corrisponde al valore nominale) in base a quanto stabilito dall'art 2426 c.1 nr. 8 c.c.. ed ai sensi di quanto stabilito dall'OIC 15 al § 33.

I crediti v/INPDAP esigibili oltre l'esercizio non sono stati valutati secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti sulla rappresentazione in bilancio (art. 2423 comma 4 Codice Civile).

Fondi per rischi e oneri

I *"Fondi per rischi e oneri"* accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Fondo trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto del personale dipendente rappresenta il debito maturato verso i medesimi dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000. Tale importo è ridotto della quota

del TFR che i dipendenti hanno scelto di destinare volontariamente ad altre forme di previdenza complementare (alle Aziende non è applicabile la disciplina di cui al D.Lgs. 252/2005 in tema di riforma della previdenza complementare). Il Fondo corrisponde al debito in capo all'Azienda (al netto degli anticipi corrisposti ai dipendenti), esclusa quindi la quota a carico dell'INPDAP, ai sensi dell'allegato E/9, parte A al C.C.P.L. 2002-2005, sottoscritto in data 20/10/2003.

Debiti

I debiti sono rilevati al valore nominale.

I debiti per cauzioni versate (scadenti oltre l'esercizio) non sono stati valutati secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti sulla rappresentazione in bilancio (art. 2423 comma 4 Codice Civile).

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi.

I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi; i ratei sono proventi e oneri di competenza dell'esercizio in chiusura la cui rilevazione contabile tuttavia è effettuata nell'esercizio

successivo. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi o di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'art. 2423-bis, n. 3, cod.civ., determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi tra gli esercizi medesimi.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

* * * * *

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI**

Vengono prodotti i prospetti rappresentanti, per ogni singola voce di bilancio iscritta negli aggregati *“Immobilizzazioni immateriali”*, *“Immobilizzazioni materiali”* e *“Immobilizzazioni finanziarie”*, le informazioni richieste dal n. 2 del c.1 dell’art. 2427 cod.civ.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
	Costi software in concessione e licenza	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	242.548	57.966	-	300.514
Riv. Prec.				-
(Sval. Prec)				-
Contributi L.P. 14/91				-
(Ammortamento anni prec.)	- 183.611	- 41.533		- 225.144
(Storno capitale di dotazione)				-
V.N. inizio periodo	58.937	16.433	-	75.370
Acquisti lordi	2.757	745		3.502
(Alienazioni)				-
Rivalutazioni				-
(Svalutazioni)				-
(Ammortamento)	- 11.221	- 12.111		- 23.332
Saldo	50.473	5.067	-	55.540

Il valore delle immobilizzazioni immateriali acquisite nel corso dell’esercizio è esposto al netto di eventuali contributi; nell’anno non sono stati erogati contributi per l’acquisto di intangibles.

MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI										
	Terreni e Fabbricati	Impianti generici	Attrezzature e macchinari	Mobili e arredi	Macchine ufficio ordinarie	Macchine ufficio elettr. digit.	Autovetture	Automezzi e veicoli da trasporto	Imm. in corso e acconti	Totale
Valore automatico art. 28 DPR 4/L 2006										-
Costo storico	29.836.934	234.221	2.355.853	1.012.774	96.685	177.431	63.714	43.690	76.301	33.897.603
Contributi L.P. 14/91										-
g/c dismissione cespiti										-
Rival. prec.										-
(Sval. prec.)										-
V.lordo inizio periodo	29.836.934	234.221	2.355.853	1.012.774	96.685	177.431	63.714	43.690	76.301	33.897.603
Acquisti netti	145.612	10.606	18.617	9.290		6.567			216.610	407.302
- Contributi provinciali			-						214.083	214.083
- Alienazioni/dismissioni			- 323.059						-	- 323.059
+ g/c									406.900	
Rivalutazioni			-							-
- Svalutazioni			-							-
Saldo	29.982.546	244.827	2.051.411	1.022.064	96.685	183.998	63.714	43.690	100.094	33.789.029

FONDO AMMORTAMENTO										
	Terreni e Fabbricati	Impianti generici	Attrezzature e macchinari	Mobili e arredi	Macchine ufficio ordinarie	Macchine ufficio elettr. digit.	Autovetture	Automezzi e veicoli da trasporto		Totale
Saldo iniziale	10.380	119.299	2.109.655	926.268	96.685	127.814	16.212	43.690		3.450.003
Amm. Ord	6.746	23.494	49.873	10.242		17.519	6.358			114.232
Amm. Acc.										-
- Alienazioni/dismissioni			- 323.059							- 323.059
Entrata in funzione 2019										-
Saldo	17.126	142.793	1.836.469	936.510	96.685	145.333	22.570	43.690	-	3.241.176
Netto	29.965.420	102.034	214.943	85.554	-	38.665	41.144	-	100.094	30.547.853

Il valore delle immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio è esposto al netto dei contributi erogati: nell'esercizio 2023 non sono tuttavia stati erogati contributi per l'acquisto di immobilizzazioni.

MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
	Partecipazioni	Altri titoli	Cauzioni versate	Crediti immob.	TOTALE	
Costo storico	1.549	-	77	325.410	327.037	
Rivalutaz. prec.	-	-	-	-	-	
(Svalutaz. prec.)	-	-	-	-	-	
Valore inizio periodo	1.549	-	77	325.410	327.037	
Variazioni	-	-	77	4.671	4.594	
Saldo fine esercizio	1.549	-	-	330.081	331.630	

Gli incrementi dei crediti immobilizzati sono relativi ad anticipi TFR (quota IPS) erogati nell'esercizio ad alcuni dipendenti per conto dell'INPDAP.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al fair value: l'Azienda ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie rappresentate da:

- partecipazioni sociali (partecipazione in UPIPA pari ad € 1.549: il fair value di tali partecipazioni può ragionevolmente farsi coincidere con il loro valore nominale;

- crediti immobilizzati nei confronti dell'INPDAP per anticipi di TFR (€ 320.764), depositi cauzionali (€ 168) e crediti v/dipendenti (€ 9.148): il fair value di tali crediti può ragionevolmente farsi coincidere con il loro valore nominale.

Riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali

Nessuna delle immobilizzazioni immateriali e materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono, tenuto conto altresì che la valutazione delle immobilizzazioni materiali al 01/01/2008 è stata eseguita in conformità alle prescrizioni dell'art. 28, D.P.Reg. 4L/2006 (secondo cui i beni mobili alla data del 01/01/2008 si intendono completamente ammortizzati).

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

RIMANENZE	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Scorte presidi per incontinenti	13.257	1.322	14.579
Scorte materiale elettrico	13.811	- 10.294	3.517
Totale Rimanenze	27.068	- 8.972	18.096

Alla luce dell'irrilevanza dell'importo delle rimanenze, le scorte di cancelleria, articoli di pulizia e igiene personale non sono state rilevate.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono così rappresentati:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	1.458.732	-	1.458.732	-	1.458.732
Crediti tributari	39.769	-	39.769	-	39.769
Crediti verso enti prev. E assistenziali	497.241	296.571	793.812	-	793.812
Verso altri	351.170	-	351.170	-	351.170
Totale	2.346.912	296.571	2.643.483	-	2.643.483

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.111.480	- 652.748	1.458.732	1.458.732	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	32.144	7.625	39.769	39.769	-
Crediti verso enti prev. E assistenziali iscritti nell'attivo circolante	615.224	178.588	793.812	497.241	296.571
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	758.074	- 406.905	351.170	351.170	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.516.922	- 873.440	2.643.483	2.346.912	296.571

I crediti verso istituti previdenziali si riferiscono principalmente alla posizione verso INPDAP per la liquidazione (per conto dell'istituto medesimo) del TFR a favore dei dipendenti cessati.

Si rileva che i "Crediti v/altri" accolgono prevalentemente crediti per contributi in conto esercizio, note di accredito da ricevere da parte dei fornitori e crediti verso altre pubbliche amministrazioni per il costo del personale dell'Azienda distaccato in tali PA.

In merito alla suddivisione per aree geografiche si annota che i crediti si riferiscono esclusivamente al territorio nazionale.

Disponibilità liquide

Descrizione	DISPONIBILITA' LIQUIDE
Saldo Esercizio Precedente	1.391.210
Variazione d'esercizio	897.844
Saldo di fine esercizio	2.289.054

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Riepilogo ratei e risconti attivi	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	52.485	48.796	- 3.689

I risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale.

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta la seguente:

Dettaglio risconti attivi	Saldo al 31/12/2023
Risconti attivi su abbonamenti quotidiani per il personale	165
Risconti attivi su assicurazioni	1.424
Risconti attivi su canone accesso ad internet	478
Risconti attivi su canoni di assistenza software	34.609
Risconti attivi su consulenze tecniche	4.336
Risconti attivi su corsi di formazione	200
Risconti attivi su manutenzione attrezzature e impianti	7.007
Risconti attivi su manutenzione macchine d'ufficio	215
Risconti attivi su tasse di circolazione automezzi	51
Risconti attivi su tasse di concessione governativa	311
Totale	48.796

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO							
	Capitale di dotazione	Fondo integrazione rette	Riserva arrot. euro	Riserva di donazioni	Utili perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	29.670.073	-	-		1.656.115	-	31.326.189
Destinazione del risultato d'esercizio:							-
* Attribuzione di dividendi							-
* Copertura perdite							-
* Utile a nuovo							-
Altre variazioni							-
Risultato dell'esercizio precedente							-
Alla chiusura dell'esercizio precedente	29.670.073	-	-		1.656.115	-	31.326.189
Destinazione del risultato d'esercizio:							-
* Attribuzione di dividendi							-
* Utile a nuovo							-
Altre variazioni				4.082			4.082
Risultato dell'esercizio corrente						262.686	262.686
Alla chiusura dell'esercizio corrente	29.670.073	-	-	4.082	1.656.115	262.686	31.592.957

È richiesto di precisare la composizione delle voci del patrimonio netto con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi: di ciò si dà conto nella seguente tabella. La disciplina del patrimonio netto delle APSP è stabilita dalla L.R. 7/2005 e dal D.P.Reg. 4L/2006, qui riportiamo le linee essenziali.

L'art. 28 D.P.Reg. 4L/2006 stabilisce che *“Il patrimonio iniziale delle Aziende è dato dalla differenza tra attivo e passivo dello stato patrimoniale iniziale; esso prende il nome di capitale di dotazione”*. Tale capitale può essere *liberamente movimentato* nell'anno della sperimentazione, mentre diventa indisponibile a partire dalla nascita dell'APSP e dunque dal 01/01/2008. A mente degli artt. 15 e ss. D.P.Reg. 4L/2006:

- gli utili di esercizio devono essere iscritti tra le riserve patrimoniali e possono essere utilizzati per la copertura di perdite: si tratta dunque di riserve disponibili, ma ad utilizzo vincolato (solo per copertura perdite);
- le perdite di esercizio vanno iscritte (con segno negativo) tra le poste del patrimonio netto;

- qualora le perdite eccedenti gli utili pregressi siano superiori al 5% delle residue voci di patrimonio netto, scatta l'obbligo del piano di rientro (art. 16, ult. cm. e art. 17 D.P.Reg. 4L/2006);
- nei casi di cui all'art. 18 D.P.Reg. 4L/2006, l'Azienda si considera "in condizioni di grave dissesto economico" con le conseguenze di cui agli artt. 14 e 41 L.R. 7/2005.

Nel complesso, il capitale di dotazione iniziale (come definito dall'articolo 28, comma 7, D.P.Reg. 4L/06 come modificato e integrato dal D.P.Reg. 12 L/07, dal D.P.Reg. 12 L/08 e ad ultimo dal D.P.Reg. 1 L/09) costituisce una voce intangibile, che in nessun caso può essere intaccata, con tre sole eccezioni:

- a) art. 28, 3° cm., D.P.Reg. 4 L/2006 (come modificato dal D.P.Reg. 12/L/2007): è il caso della revisione della valutazione (automatica) dei fabbricati e dei terreni agricoli ammessa nel primo esercizio di vita della APSP,
- b) art. 28, 8° cm., D.P.Reg. 4 L/2006 (come integrato dal D.P.Reg. 1 L/2009): utilizzo di una quota di capitale di dotazione, corrispondente all'avanzo di amministrazione risultante dall'ultimo conto consuntivo dell'IPAB, per la copertura delle perdite (eventualmente) subite nel primo esercizio di vita dell'Azienda;
- c) In base all'art 3-bis del Decreto del Presidente della Regione nr. 7 del 17/03/2018 che modifica il D.P.Reg. 4L/2006, "a decorrere dal bilancio 2018 la posta del patrimonio netto *Fondo integrazione rette* è destinata a *Fondo di riserva* e può essere destinata a copertura di eventuali future perdite d'esercizio". La voce in oggetto, è stata pertanto riclassificata all'interno del patrimonio netto.

Come suggerito dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), si è ritenuto sufficiente riportare un'informazione riferita agli utilizzi delle poste di patrimonio netto avvenuti negli ultimi tre esercizi.

Bilancio 31/12/2023							
Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile		Altri incrementi	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti tre	
						per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale di dotazione vincolato	29.670.073		-				
di cui fondo integrazione rette APSP (art. 7bis DPRReg 4L/06)			-				
Utile esercizi precedenti	1.656.115	B					

NOTE ex indicazioni contenute nel DOC. n. 28 OIC

Nessuna indicazione: indisponibile, non distribuibile nè utilizzabile per copertura perdite

A = disponibile per aumento di capitale;

B = disponibile per copertura delle perdite;

B* = disponibile per copertura della sola perdita subita nel primo esercizio di vita della APSP

C = distribuibile.

Fondi per rischi e oneri

	Fondo oneri futuri	Fondo rischi diversi	Fondo rischi per controversie legali	FONDI PER RISCHI E ONERI
Valore di inizio esercizio	12.785	-	-	12.785
Variazioni nell'esercizio	- 12.568	-	-	12.568
Accantonamento nell'esercizio		10.000	31.720	41.720
Totale variazioni	- 12.568	10.000	31.720	29.152
Valore di fine esercizio	217	10.000	31.720	41.937

“Fondi rischi diversi” € 10.000: derivante dagli stanziamenti prudenziali delle franchigie assicurative a fronte di due possibili pretese risarcitorie.

“Fondi rischi per controversie legali” € 31.720: stanziato a fronte dei rischi legali derivanti da una possibile pretesa risarcitoria.

Fondo indennità di fine rapporto

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.170.659
Variazioni nell'esercizio	-190.847
Accantonamento nell'esercizio	123.288
Totale variazioni	-67.559
Valore di fine esercizio	1.103.100

Il fondo è stato incrementato dall'accantonamento della quota annua (€ 123.288): la differenza tra il costo per l'accantonamento dell'esercizio e l'incremento del fondo deriva dall'imposta sostitutiva dell'17% sulla rivalutazione del TFR (allocata nel passivo tra i debiti tributari) e dai contributi di previdenza complementare versati ai competenti enti nel corso dell'esercizio (contributi che, in quanto versati, non sono più iscritti nel passivo di stato patrimoniale). Il fondo è stato decurtato in conseguenza di erogazioni per cessazioni di rapporti di lavoro e anticipi TFR.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività e sono così composti:

Voce	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti e cauzioni	317.427	142.679	460.106	424.554	35.552
Debiti verso fornitori	1.217.790	-	913.494	913.494	
Debiti tributari	143.020	59.431	202.451	202.451	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	516.098	-	461.494	461.494	
Debiti v/personale	928.809	-	706.503	706.503	
Altri debiti	199.086	250.337	449.423	449.423	
Totale debiti	3.322.230	-	3.193.471	3.157.919	35.552

In merito alla suddivisione per aree geografiche si annota che i debiti si riferiscono esclusivamente al territorio nazionale.

Tra gli acconti figurano € 32.666,67 relativi agli anticipi erogati dalla Fondazione Demarchi per il Progetto Fuori Schema. Si precisa che il progetto ha durata triennale e sarà concluso nell'anno 2026. In base alla lettera di ammissione, la rendicontazione sarà stabilita entro 3 mesi dal termine di ogni anno del progetto ed entro 3 mesi dalla fine del progetto; a valle dei controlli degli Enti erogatori (Fondazione Demarchi e Fondazione Caritro) sarà definita l'erogazione o la ridefinizione del contributo. La rendicontazione del primo anno di progetto sarà presentata entro i termini previsti (13/07/2024).

L'APSP non ha debiti assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

Di seguito la composizione di ratei e risconti passivi:

Riepilogo ratei e risconti passivi	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	5.752	2.988	- 2.764

Dettaglio risconti passivi	Saldo al 31/12/2023
Risconti passivi diversi su Ricavi del Centro servizi	2.621
Risconti passivi su canoni di assistenza software	367
Totale	2.988

* * * * *

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano così ripartiti per area di attività:

Valore della produzione	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
RETTA SANITARIA	5.800.811	119.396	5.920.207
RETTA ALBERGHIERA	3.467.516	91.831	3.559.347
CENTRO SERVIZI	158.306	4.000	162.306
CENTRO DIURNO	449.008	46.745	495.753
FORNITURA E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI	204.408	11.269	215.677
RICAVI DEGLI ALLOGGI PROTETTI	210.166	6.367	216.533
ALTRI SERVIZI	3.155	2.413	5.568
Totale	10.293.371	282.020	10.575.391

Non si ritiene significativa la ripartizione dei ricavi per aree geografiche, considerato che l'Azienda eroga i propri servizi in sede fissa a favore di soggetti residenti in loco e in minima parte a favore di soggetti residenti in regioni limitrofe.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.382.924.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Altri Ricavi	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
CONTRIBUTI ORDINARI RICEVUTI	1.145.912	39.809	1.185.722
CONTRIBUTO STRAORDINARIO RISTORO RSA COVID-19	-	-	-
RICAVI DIVERSI	181.497	- 19.255	162.242
SOPPRAVVENIENZE ATTIVE	390.393	- 371.552	18.841
RENDITE PATRIMONIALI	5.817	10.302	16.119
Totale altri ricavi e proventi	1.723.619	- 340.695	1.382.924

Si precisa che tra i "Contributi ordinari ricevuti" sono inclusi contributi provinciali in conto esercizio per i rinnovi contrattuali per € 1.006.969, contributi provinciali in conto esercizio "Sfida 3.3.D, 3.3.E. e 3.3.F." per € 145.376 contributi provinciali in conto esercizio "Sanifonds" per € 27.315.

Differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate

Ai sensi dell'art. 143 TUIR il reddito complessivo delle APSP assoggettabile ad IRES è composto dalle seguenti categorie:

- a) redditi d'impresa conseguiti nell'esercizio di attività commerciali,
- b) redditi fondiari
- c) redditi di capitale
- d) redditi diversi,

ad esclusione di quelli esenti da imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva.

L'esercizio dell'attività istituzionale e più precisamente l'attività assistenziale / sanitaria svolta dalle APSP, non costituisce esercizio di attività commerciale e dunque non rileva ai fini IRES ai sensi dell'art. 74, cm. 2 lett. b) TUIR.

Nell'ambito della categoria sub a) Redditi d'impresa conseguiti nell'esercizio di attività commerciali, l'Azienda svolge attività di somministrazione di pasti a soggetti diversi dagli ospiti in sede (familiari degli ospiti e dipendenti).

A partire dal 2008 le APSP trentine sono esentate dal pagamento dell'IRAP come disposto dalla L.P. 23 del 21/12/2007, art. 15 - 9° comma.

Per l'anno 2023 non viene rilevata fiscalità differita.

* * * * *

ALTRE INFORMAZIONI**Numero medio dei dipendenti**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie, è rilevabile dall'analisi del seguente prospetto:

	Situazione al 01/01/2023 (n. teste)	Situazione al 31/12/2023 (n. teste)	N. medio dipendenti nell'anno pro - quota (*)	N. medio dipendenti nell'anno pro - quota rapportati alla % PT (**)
Operai	175	177	179,68	159,16
Impiegati	12	13	8,33	7
Quadri	7	6	6,87	6,37
Dirigenti	1	2	1,5	1,5
Personale in comando	1	1	1	1
Totali	196	199	197,38	175,03

* Per il numero medio dipendenti nell'anno pro quota, ho utilizzato il seguente calcolo: [Unità x Rapporto numero giorni di utilizzo / numero giorni totali dell'anno]

** Per il numero medio, ho utilizzato il metodo ULA [Unità x % Part-Time/Full-Time x Rapporto numero giorni di utilizzo / numero giorni totali dell'anno]

Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:

- per n. 5 membri del Consiglio di Amministrazione (*)	€	28.153
- per n. 1 membri dell'organo di revisione	€	8.320

(*) di cui n. 1 membro non percepisce compensi per rinuncia da parte dello stesso. Il Presidente non ha diritto all'indennità di carica da luglio 2023, percependo da tale mese la pensione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o dell'organo di revisione, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

* * * * *

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio di Esercizio e le informazioni quantitative ivi contenute corrispondono alle risultanze delle scritture contabili dell'Azienda.

* * * * *

Si rinvia alla "Relazione sull'andamento della gestione anno 2023" per l'analisi degli scostamenti richiesta dall'art. 13, lett. C D.P.Reg 4/L 2006.

* * * * *

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, e dell'art.15 del C D.P.Reg 4/L 2006, si propone di portare a nuovo il risultato d'esercizio.

* * * * *

Trento, 30 aprile 2024



IL DIRETTORE GENERALE
(Martina Roncador)

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 391/1993).